

- La pianificazione delle procedure di assegnazione dei lotti, dei controlli e delle sanzioni.
- Il collegamento tra Pubbliche Amministrazioni (Comune, Comunità Montana, Provincia di Torino, Regione Piemonte), proprietà forestale comunale, aziende agricole locali e mercato ai fini di consolidare una filiera del legno corta, certificata a livello ambientale, che ripaghi in termini economici di mercato.
- La possibilità di adesione al Piano da parte di privati ed associazioni al fine di ampliare il modello sul territorio e funga da traino per l'economia locale.

Le Amministrazioni aderenti al progetto FORCREDIT rivolgono un particolare ringraziamento alla Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio che ha voluto investire risorse nel progetto per rendere possibile la redazione di questo Piano Forestale Aziendale, secondo criteri che sono sicuramente innovativi per la realtà della Provincia di Torino e anche della Regione Piemonte.

Ceres, lì 4 giugno 2012

COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO  
CERONDA E CASTERNONE  
Il Presidente  
Celestina Rag. OLIVETTI

COMUNE DI LEMIE  
Il Sindaco  
Giacomo LISA



Interverranno:

**Celestina OLIVETTI** Presidente della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

**Giacomo LISA** Sindaco di Lemie

**Massimo BERGAMINI** Vice-Presidente Fondazione per l'Ambiente "T. Fenoglio"

**Francesco AIROLA** Assessore all'Agricoltura e Foreste della Comunità Montana Valli di Lanzo. Ceronda e Casternone



Comune di Lemie

## FORCREDIT: IL BOSCO CHE RESPIRA!

### PIANO FORESTALE AZIENDALE PER LA VALORIZZAZIONE DEI CREDITI DI CARBONIO NEL COMUNE DI LEMIE

L'amministrazione della Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone nel 2011 ha approvato le linee guida della filiera del legno di Valle con le quali si sono poste le basi per l'avvio di una attività di gestione del patrimonio boschivo che ammonta a circa 40.000 ettari.

Le priorità di intervento approvate dalla Comunità Montana prevedono la promozione della pianificazione forestale, la creazione di alcuni servizi tecnici di base rivolti ai proprietari forestali pubblici e privati e alle imprese del settore legno, il potenziamento della filiera bosco-legno attraverso la valorizzazione della gestione forestale del patrimonio boschivo di Valle per consentire il giusto ritorno economico per le aziende di settore.

L'amministrazione del Comune di Lemie, particolarmente attenta alla vocazione multifunzionale delle risorse boschive, ha ritenuto importante mettere in atto un piano di gestione ambientale sostenibile in coerenza con gli indirizzi forestali dettati dalla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (Trattato di Rio de Janeiro -1992) e dal successivo Protocollo di Kyoto ratificato in sede UE nel 2005, e confermato per la seconda fase di attuazione a partire dal 2013.

La Comunità Montana ha inteso sostenere questa scelta di responsabilità sociale del Comune di Lemie nella messa in pratica di un modello di gestione forestale complesso che privilegi le componenti di assorbimento del carbonio, il mantenimento del valore ecologico delle foreste, la loro componente di protezione dal dissesto idrogeologico senza dimenticare di porre anche l'accento sulla valorizzazione del sistema bosco, le sue implicazioni nel microtessuto economico locale, scelte che necessitano di coraggio di investire a breve per ottenere risultati economici duraturi quantificati e riassunti come linee di azione nel piano di gestione stesso.

Il Piano Forestale Aziendale per la valorizzazione dei crediti di carbonio che il Comune di Lemie si pone i seguenti obiettivi:

- La sostenibilità degli interventi di taglio, mettendo l'accento su un corretto calcolo di ricrescita del bosco nell'ambito di riferimento, al fine di mantenere e migliorare la risorsa forestale della proprietà pubblica.
- Un impatto ambientale positivo a livello di CO<sub>2</sub> tra taglio e mantenimento e rilevanza economica del differenziale da monetizzarsi attraverso la vendita dei crediti di carbonio.
- Un impatto economico derivante da una sana e corretta gestione degli interventi forestali in un'ottica di programmazione a tempi lunghi.
- L'individuazione di aree boschive da utilizzarsi per la formazione forestale in collaborazione con la Regione Piemonte, Assessorato Montagna e Foreste.
- L'identificazione delle zone dove effettuare interventi di cura e di miglioramento.
- Il riconoscimento delle zone da avviare a fustaia.
- Individuazione delle zone da avviarsi al taglio produttivo e programmazione degli interventi di taglio non solo per utilizzo ai fini energetici ma anche per utilizzi diversi (paleria in legno ad uso opere di ingegneria naturalistica).